

The 'Courage' in children's victims of violence in North-East Brazil. An experience of GloCal Service-Learning.

Il 'Coraggio' in minori vittime di violenza nel Nord-Est del Brasile. Un'esperienza di GloCal Service-Learning.

Nicola Andrian^a, Elisa Sartori^b

^a *Universidade do Estado da Bahia*, nandrian@uneb.br

^b *Università di Padova*, sartori123elisa@gmail.com

Abstract

How to develop an international mobility experience for students of the University of Padua (UNIPD), Italy, and the University of the State of Bahia (UNEB), Brazil, through Service-Learning projects with a GloCal approach, proposed by the research and exchanges program *Intereurisland*? With the present work we try to answer this question by sharing the experience of a student of the Degree course in Educational Sciences, FISPPA Department, UNIPD, who studied emotional development in minors in conditions of social vulnerability and victims of violence, in the city of Juazeiro-BA, in the Northeast region of Brazil. Specifically, through a theoretical study in the academic field and a social service in a reception community, he supported the thesis according to which cultivating positive resources in abused children, such as courage, can help them better cope with the psychological trauma of violence, reducing the negative impact.

Keywords: GloCal Service-Learning; Third Mission; emotional development; courage; Intereurisland.

Sintesi

Come si sviluppa un'esperienza di mobilità internazionale per studenti(esse) dell'Università di Padova (UNIPD) e dell'Università dello Stato della Bahia (UNEB), Brasile, attraverso progetti di Service-Learning con un approccio GloCal, proposti dal programma di ricerca e scambi Intereurisland? Con il presente lavoro si cerca di rispondere a questa domanda condividendo l'esperienza di una studentessa del corso di Laurea in Scienze dell'Educazione, Dipartimento FISPPA, UNIPD, che ha approfondito lo sviluppo emotivo in minori in condizioni di vulnerabilità sociale e vittime di violenza, nella città di Juazeiro-BA, nella regione Nord-Est del Brasile. Nello specifico, attraverso uno studio teorico in ambito accademico e un servizio solidale in una comunità di accoglienza, ha sostenuto la tesi secondo la quale coltivare risorse positive nei bambini maltrattati, come il coraggio, possa aiutarli a fronteggiare meglio il trauma psicologico della violenza, riducendone l'impatto negativo.

Parole chiave: GloCal Service-Learning; Terza Missione; sviluppo emotivo; coraggio; Intereurisland.

1. Introduzione

“Educare la mente senza educare il cuore significa non educare affatto” (Aristotele).

Come si sviluppa un’esperienza di mobilità internazionale per studenti(esse)¹ dell’Università di Padova (UNIPD) e dell’Università dello Stato della Bahia (UNEB), Brasile, attraverso progetti di Service-Learning (S.L.) con un approccio GloCal, proposti dal programma di ricerca e scambi *Intereurisland*?

Il presente contributo cerca di rispondere a questa domanda, condividendo l’esperienza di una studentessa del Corso di Laurea in Scienze dell’Educazione e della Formazione, del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA), UNIPD, che, da settembre a dicembre del 2020, ha vissuto l’esperienza di mobilità internazionale fra il Dipartimento di Scienze Umane (DCH), Campus III, UNEB e una casa di accoglienza di minori vittime di violenza e maltrattamenti, nella città di Juazeiro-BA, nella Regione Nord-Est del Brasile.

L’esperienza condivisa, che fa riferimento al percorso di un’unica studentessa in mobilità in un periodo molto delicato di distanziamento sociale e lockdown per il contenimento e la gestione dell’epidemia da COVID-19, non ha la pretesa di essere esaustiva e di poter presentare in modo adeguato i diversi aspetti di una progettualità di S.L. di carattere internazionale, proposti da uno specifico programma di ricerca e mobilità. Per un approfondimento di questa singola esperienza si rimanda ai documenti Report finale di mobilità e Relazione finale di Laurea (Tesi) dal Titolo ‘Maltrattamento e disregolazione emotiva nella prima infanzia. uno studio sullo sviluppo emotivo di un gruppo di bambini vulnerabili in Brasile’ (Sartori, 2020a; 2020b), ai quali questo contributo fa riferimento. La Tesi affronta il tema dello sviluppo emotivo nell’infanzia e le conseguenze che la violenza e il maltrattamento producono nella capacità di minori di regolare e gestire le emozioni, attraverso un’esperienza di mobilità internazionale. Nel primo capitolo viene trattato lo sviluppo emotivo nell’età evolutiva e le modalità attraverso le quali la relazione tra madri e figli promuove lo sviluppo della competenza emotiva. Il secondo capitolo approfondisce il fenomeno della disregolazione emotiva nei bambini vittime di traumi, abusi e violenze. L’ultimo capitolo prende in considerazione la situazione dei minori in Brasile e presenta l’esperienza pratica, sostenendo la tesi secondo la quale coltivare risorse positive nei bambini maltrattati, come il coraggio, possa aiutarli a fronteggiare meglio il trauma psicologico della violenza, riducendone l’impatto negativo².

1.1. Il programma di ricerca e scambi *Intereurisland*

Il programma di ricerca e scambi *Intereurisland*, nasce da una ricerca di dottorato in Co-Tutela fra la UNIPD e la UNEB attraverso la quale si sono volute implementare e studiare nuove strategie di internazionalizzazione e responsabilità sociale dell’università, proponendo una mobilità studentesca con un sistema misto di studio e tirocinio, attraverso progetti di S.L. internazionale (Andrian, 2018). Il programma attualmente è vincolato al *Mestrado* (Master) in Educazione, Cultura e Territori Semiaridi (PPGESA), del

¹ In riferimento alle ‘Linee Guida per l’uso del genere nel linguaggio amministrativo del MIUR’ (MIUR, 2018) e considerando la maggioranza femminile di partecipazione al programma *Intereurisland* e la presentazione dell’esperienza di una studentessa, d’ora in avanti si sceglie di riferirsi a studenti e studentesse con la declinazione al femminile.

² Per la vasta bibliografia specifica si fa riferimento alla Relazione finale di laurea (Sartori, 2021b).

Dipartimento di Scienze Umane (DCH), Campus III, UNEB, in Juazeiro-BA, Brasile (Andrian, 2020) e si sviluppa in seno all'accordo bilaterale (Memorandum of Understanding) fra la UNIPD e la UNEB e una rete di collaborazioni nazionali e internazionali. In accordo con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - SDGs³, dell'Agenda 2030 (Agenzia per la Coesione Territoriale.) e il Rapporto Reimagining our futures together: a new social contract for education (Unesco, 2021), il programma “[...] promuove lo sviluppo di una cittadinanza pro-sociale, del dialogo interculturale e della Pace, soprattutto nelle giovani generazioni, implementando e diffondendo strategie innovative di Internazionalizzazione, responsabilità sociale dell'università con la propria comunità, partecipazione democratica e GloCal Service-Learning.” (Intereurisland).

Attraverso la ‘Lente’ dell’Educazione contestualizzata (Martins, 2014; Pereira, 2016; Reis, 2010; 2020), le diverse attività proposte ciclicamente si sviluppano nella continua intersezione delle dimensioni di internazionalizzazione e dialogo interculturale, intersettorialità e responsabilità sociale dell’università con la propria comunità e S.L.

La nuova ciclicità, *Intereurisland Smart cyclicity (I-Smart-C)*, prevede quattro condizioni necessarie e protocolli e 25 attività per l'implementazione e lo sviluppo di partenariati internazionali e locali, piani innovativi di mobilità e progetti di S.L. (Intereurisland, 2023). Ad ogni ciclo, l’esperienza viene vissuta da studentesse di entrambi gli Atenei, di qualsiasi livello (per la UNIPD: triennale, magistrale, Master, PhD e per tirocini professionalizzanti post-lauream)⁴, e si sviluppa attraverso le fasi di Pre-mobilità, Mobilità (con mobilità fisica per periodi dai tre ai sei mesi) e Post-mobilità, al rientro presso l'università di provenienza, come indicato in Figura 1.

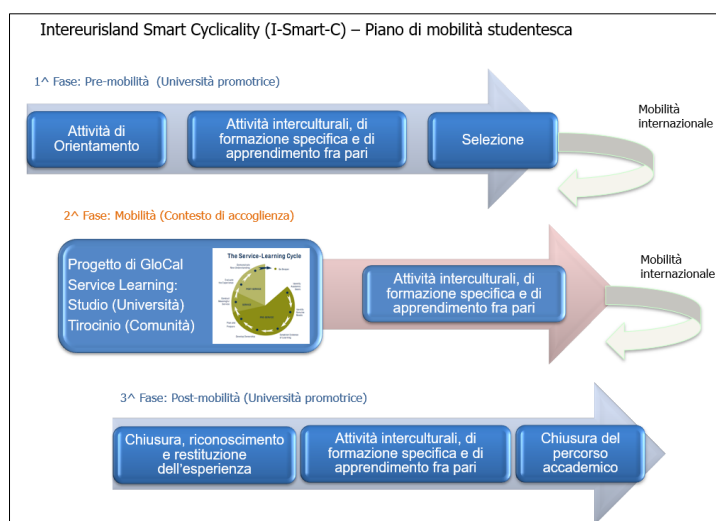


Figura 1. Il piano di mobilità studentesca *I-Smart-C* – Adattato da Andrian (2018, p. 213).

³ Nello specifico si fa riferimento agli obiettivi n.4 (Educazione di qualità), n.11 (Città e comunità sostenibile) e n.17 (Partnership per gli obiettivi)

⁴ Ogni anno il programma promuove la mobilità di equipe di studentesse dei due Atenei, in alternanza fra i semestri in Italia (UNEB OUT, da marzo a giugno) e in Brasile (UNIPD OUT, da agosto a ottobre/gennaio successivo). Il presente contributo racconta l’esperienza dell’unica studentessa UNIPD in mobilità in Brasile, fra i mesi di settembre e dicembre del 2020. Il ritardo nella partenza è stato conseguenza delle difficoltà dettate dalla epidemia da COVID-19.

In merito all'approccio metodologico, i progetti di S.L. vengono proposti e sviluppati seguendo: a) Le tre caratteristiche programmatiche generali (servizio solidale, protagonismo degli studenti e articolazione curricolare), e i processi simultanei/trasversali di riflessione, sistematizzazione (approfondimento e documentazione sui contenuti) e valutazione (Tapia, 2009); b) La Carta di Identità del S.L. (Fiorin, 2016); c) Il Ciclo del S.L., proposto dal National Youth Leadership Council (NYLC, 2009), presentato nella Figura 2.⁵ Il programma, inoltre, propone una formazione continua e trasversale sulla comunicazione assertiva e non violenta.

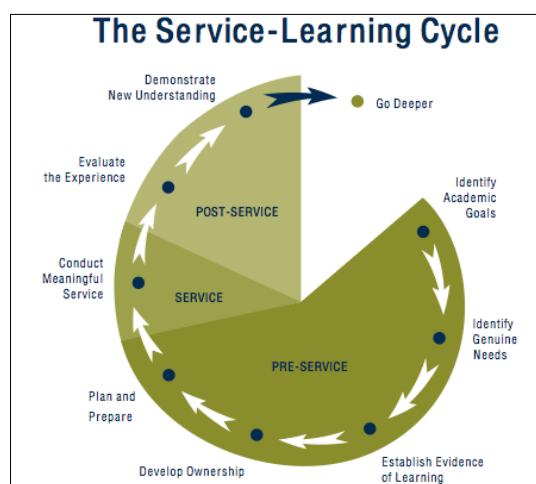


Figura 2. Il Ciclo del Service-Learning (NYLC, 2009)

2. Il Viaggio

“Viaggiare è camminare verso l'orizzonte, incontrare l'altro, conoscere, scoprire e tornare più ricchi di quando si era iniziato il cammino. Il viaggio non soltanto allarga la mente: le dà forma. Non c'è uomo più completo di colui che ha viaggiato, che ha cambiato venti volte la forma del suo pensiero e della sua vita” (Luis Sepúlveda).

Per le studentesse coinvolte, l'esperienza di mobilità inizia molto prima della partenza fisica con destinazione agli aeroporti di Petrolina-PE (mobilità UNIPD Out) o di Venezia (UNEB Out). La fase di pre-mobilità, infatti, prevede la gestione di tutti gli aspetti burocratici dell'avvio dell'esperienza e un percorso formativo specifico, attraverso il quale si facilita l'acquisizione e lo sviluppo di maggiori conoscenze e capacità in merito al dialogo interculturale, al S.L. e alla cittadinanza globale.

“Era da ben tre anni che aspettavo di partecipare al progetto di ricerca e scambi interculturali Intereurisland: ne ero venuta a conoscenza ad un seminario didattico al primo anno del mio corso di Scienze dell'Educazione e della Formazione, sede di Rovigo, dell'Università di Padova.” (Sartori, 2021a). In questa fase, infatti, sono previste attività di

⁵ In merito alla proposta pedagogico-metodologica del S.L., ulteriori riferimenti, oltre a quelli citati nel testo, sono l'European Association of Service-Learning in Higher Education (EASLHE) e l'European Observatory of S.L. in Higher Education (EOSLHE), il Centro Latinoamericano de Aprendizaje y Servicio Solidario (CLAYSS) di Buenos Aires, Furco A. (1996a e 1996b), Aramburuzabala et al. (2020) e Milan (2020).

orientamento (quali seminari e incontri specifici) e un bando di selezione che, per quanto riguarda la UNIPD, è il bando Ulisse (annuale) attraverso il quale la stessa università “[...] promuove la mobilità studentesca verso Paesi extra-europei. Il nuovo programma Ulisse permette di svolgere periodi di studio, ricerca per la tesi o tirocinio presso specifiche Università di cinque continenti diversi (Europa, Americhe, Asia, Oceania e Africa) con le quali l’Università di Padova ha sottoscritto accordi di mobilità.” (UNIPD, 2023a) Fra queste c’è anche la UNEB. In accordo con le indicazioni del Vademecum Ulisse (UNIPD, 2023b) e dell’ufficio Career Service – stage e tirocini, UNIPD, la documentazione necessaria per l’inizio dell’esperienza di mobilità di ogni singola studentessa fa riferimento a: a) Progetto di tirocinio (training orientation project); b) Learning Agreement; c) Contratto finanziario (per l’erogazione della borsa di mobilità); d) Iscrizione presso l’Università di accoglienza (in questo caso la UNEB); e) protocollo per il Visto. Nel caso specifico della studentessa coinvolta, si sono resi necessari ulteriori documenti e misure preventive eccezionali, per il fatto che la mobilità si è realizzata durante il periodo di distanziamento sociale e lockdown per il contenimento e la gestione dell’epidemia da COVID-19.

Oltre agli aspetti burocratici sopra descritti, una peculiarità della proposta *Intereurisland* nella fase di pre-mobilità è un percorso di formazione specifica che “[...] prevedeva alcuni incontri online, dove erano presenti anche altri studenti, durante i quali ho appreso importanti informazioni sul territorio e l’ente presso il quale avrei svolto la parte pratica del tirocinio. Fra questi momenti, anche un incontro di condivisione dove ho avuto modo di confrontarmi con gli altri studenti che hanno vissuto la loro esperienza di tirocinio in Brasile e con altri che si stavano preparando a partire come me, condividendo opinioni, emozioni e consigli. Un’altra attività significativa è stata la frequentazione del corso online di lingua e cultura brasiliana, condotto da studentesse del DCH III, UNEB, nella logica della *peer-education*, che mi ha permesso di comprendere e confrontarmi in maniera più profonda con la cultura brasiliana attraverso il dialogo, trovando similitudini e differenze con quella italiana.

L’ultima tappa del percorso formativo pre-partenze del 2020 (per le esperienze di mobilità verso il Brasile del progetto BEA e *Intereurisland*) è stata un’esperienza di immersione nell’incontro/scontro/conflitto & dialogo interculturale e nella natura, vissuta al Bivacco Valoon Scur, sopra Passo San Boldo (TV).” (Sartori, 2021a)

2.1. Il contesto di accoglienza

“A formazione terminata, dopo una burocrazia infinita e con la partenza posticipata e indecisa fino all’ultimo momento (a causa dei limiti del periodo storico), sono giunta alla tanto attesa città di Petrolina, nello Stato del Pernambuco, Regione Nord Est del Brasile.” (ibidem). La città di Petrolina-PE e la vicina città di Juazeiro-BA (divise solo dal fiume São Francisco le due città per molti aspetti costituiscono un unico grande agglomerato urbano) sono situate nella zona del *Sertão*, una delle quattro grandi aree che compongono la Regione Nord-Est del Brasile, a circa 700 km di distanza da Recife, capitale del Pernambuco e 500 km da Salvador, capitale della Bahia. Dal punto di vista burocratico, la documentazione di riferimento in questa fase è l’Attendance Certificate, con il quale viene dichiarato l’inizio formale della mobilità.

Il resoconto e le riflessioni della protagonista dell’esperienza ci permettono di intuire come vengano vissute le diverse attività proposte dal programma alle studentesse UNIPD in mobilità, fra le quali, all’arrivo nel contesto di accoglienza, le visite al DCH III, UNEB, dove vengono realizzate tutte le attività accademiche, e agli enti partner locali, disponibili

ad accogliere le stesse studentesse per la realizzazione della parte pratica del progetto di S.L. (che viene riconosciuta come tirocinio formativo).

“La parte teorica dell’esperienza (vissuta tutta on-line) ha previsto la frequentazione del corso *Educação do Campo e Sustentabilidade* (Educazione del campo e sostenibilità - Mestrado PPGESA), un insegnamento finalizzato ad approfondire il fenomeno dell’educazione contestualizzata basata sulla prospettiva della coesistenza con il semi-arido brasiliano e ad apprendere le pratiche pedagogico/educative e organizzative sviluppate dai diversi gruppi sociali che operano sul territorio Locale.

Inoltre, attraverso la frequentazione del corso *Relações Interpessoais e dinâmicas de grupo* (relazioni interpersonali e dinamiche di gruppo) si è lavorato sull’importanza della comunicazione, quale competenza essenziale per portare avanti le relazioni interpersonali e interculturali. Il corso ha approfondito la comunicazione assertiva e l’ascolto attivo nel rapporto educativo. È stato un corso dinamico in cui ho avuto la possibilità di confrontarmi con gli altri studenti presenti e rinforzare il concetto di condivisione, confronto e rispetto delle idee altrui.” (ibidem)

In seno al corso di *extensão* (social engagement) ‘Relazioni interpersonali e dinamiche di gruppo’ nasce e si sviluppa il progetto di S.L. ‘La relazione educativa e di aiuto in contesti extrascolastici.’, il ‘Cuore’ dell’intera proposta *Intereuriland*, aperto a docenti, tecnici e studentesse del DCH III, alle studentesse UNIPD in mobilità e a persone della comunità.

3. Un servizio sociale emozionante

“Il mio interesse in svolgere attività di tirocinio e di tesi con la fascia d’età dai 3 ai 6 anni ha permesso al programma di aprire la rete di collaborazioni locali con la Segreteria di Assistenza Sociale della città di Juazeiro, Bahia [...]. Così ho avuto la possibilità di realizzare per la prima volta l’esperienza in una casa di accoglienza per minori che vivono in condizioni di vulnerabilità sociale, tolti alle proprie famiglie da una decisione del giudice dei minori della circoscrizione di interesse.” (ibidem).



Figura 3. Incontro in Assessorato allo Sviluppo Sociale, Donna e Diversità di Juazeiro-BA – Archivio fotografico *Intereuriland*.

Quanto riportato dalla protagonista presenta l’aspetto molto delicato e importante del creare le condizioni ottimali per lo svolgimento di un’esperienza formativa vincolata al curriculum specifico di studio di ogni studentessa coinvolta. Un aspetto al quale il programma *Intereuriland* pone molta attenzione. In Figura 3 il primo incontro alla

Secretaria de Desenvolvimento Social, Mulher e Diversidade – SEDES (Assessorato allo Sviluppo Sociale, Donna e Diversità) della città di Juazeiro-BA.

	Operatore 1	Operatore 2	Operatore 3	Operatore 4	Operatore 5
Caratteristiche personale educativo	Coordinatrice	Psicologa	Educatrice	Educatrice sociale	Educatrice sociale
Formazione del personale	Scolastica	Laura in psicologia	Laurea in scienze dell'educazione	Scolastica	Scolastica
Il coraggio nell'infanzia	Capacità di assumersi la responsabilità quando si fa qualcosa di sbagliato	Rimanere nella struttura per risolvere i problemi	Rimanere nella struttura per risolvere i problemi	Fuggire da una situazione pericolosa	Fidarsi del lavoro degli operatori
Gestione emozioni dei bambini	Osservazione	Scale, test e interviste	Osservazione	Accoglienza e supporto	Ha dichiarato di non avere strumenti
Interesse a formarsi sulle emozioni	SI	NO	SI	SI	SI
Conoscenza di storie e leggende sul tema del coraggio	NO	SI	SI	NO	SI

Figura 4. Dati dell'intervista condotta con gli operatori (Sartori, 2021b, pp. 39-40).

Un'intervista realizzata con la coordinatrice dell'ente ha permesso di raccogliere alcuni dati in merito ai minori accolti, che vengono proposti nella Figura 5.

<i>Caratteristiche utenti ospitati</i>	Maschi e femmine tra gli 0 e i 18 anni in condizioni di maltrattamento familiare.
<i>Permanenza</i>	Massimo 18 mesi.
<i>Piano Educativo Individuale</i>	Nessuno, viene usato un Piano di Servizio personale.
<i>Strumenti di monitoraggio dei progressi</i>	Colloqui qualitativi sull'esperienza vissuta.
<i>Attività condotte durante la giornata</i>	Routine pasti, igiene e riposo. Attività educative. Attività di riordino delle proprie cose.
<i>Educazione domiciliare</i>	Nessuna.
<i>Rapporti con la famiglia d'origine</i>	Massimo 3 visite a settimana su richiesta volontaria.
<i>Assistenza psicologica</i>	2 volte la settimana e ogni volta che si desidera.

Figura 5. Sintesi dei dati raccolti nell'intervista con la coordinatrice (Sartori, 2021b, p.41).

Un'attività realizzata con i minori è stata quella di *Storytelling* sul coraggio, con lo scopo di farli riflettere sul concetto di questa emozione e su cosa vuol dire per loro essere coraggiosi nelle diverse situazioni che la vita propone loro. Come conclusione del percorso e delle attività realizzate, è stata proposta una serie di interviste individuali con i minori coinvolti. Ad ognuno di loro sono state poste alcune domande che stimolassero una riflessione sull'emozione del coraggio, come riportato in Figura 6.

PERCEZIONE DEL CORAGGIO	Bambino 1	Bambino 2	Bambino 3	Bambino 4	Bambino 5	Bambino 6
Che cos'è per te il coraggio?	Dire la verità	Dire la verità	Affrontare la paura	Difendersi	Mentire	Affrontare la paura
Quando è stata l'ultima volta che hai provato l'emozione del coraggio?	Quando sono scappato	Quando sono scappato	Quando sono scappato	Quando mi sono difeso	Quando ho mentito	Quando sono scappato
Con chi eri?	Bambino della casa di accoglienza	Solo	Solo	Bambine della casa di accoglienza	Solo	Fratello
Dove?	Struttura	Casa della nonna	Casa	Struttura	Casa	Casa
Perché secondo te hai avuto coraggio?	Ho affrontato il pericolo	Ho affrontato la punizione	Ho affrontato la punizione	Ho affrontato il pericolo	Mi sono preso la responsabilità	Ho affrontato la punizione
Quanta paura hai avuto in questa situazione?	Molta	Molta	Poca	Poca	Molta	Molta
Quanto sei stato coraggioso per gli altri?	Molto	Molto	Poco	Poco	Molto	Molto
Ripensando a questo episodio che emozioni hai provato?	Paura, coraggio,	Paura, coraggio	Coraggio	Coraggio	Paura, coraggio	Paura, coraggio
Dove le hai provate a livello corporeo?	Cuore	Cuore	Pancia	Pancia	Testa, schiena	Braccia, gambe
IDEE SUL FUTURO						
Come pensi ti comporterai in futuro?	Sarò coraggioso per difendere me e chi amo	Sarò coraggioso per difendere me e chi amo	Scapperò di nuovo	Sarò coraggioso per difendere me e chi amo	Non mentirò più	Scapperò di nuovo
Hai un oggetto o qualcosa che ti aiuta a prendere coraggio? Se sì, quale?	Telefono	NO	NO	Dio	Dio	Dio

Figura 6. Domande poste ai bambini e relative aree indagate (Sartori, 2021b, pp. 42-43).



Figura 7. Attività con un minore intervistato – Archivio fotografico *Intereurisland*.

In merito a quanto si fossero sentiti coraggiosi nelle situazioni indicate, ai minori è stato proposto di indicare una sorta di ‘misura’ di questa emozione su un termometro disegnato su un foglio di carta. Nelle Figure 7, 8, 9, 10 e 11 vengono riportati momenti e materiali delle interviste con i minori coinvolti⁶.

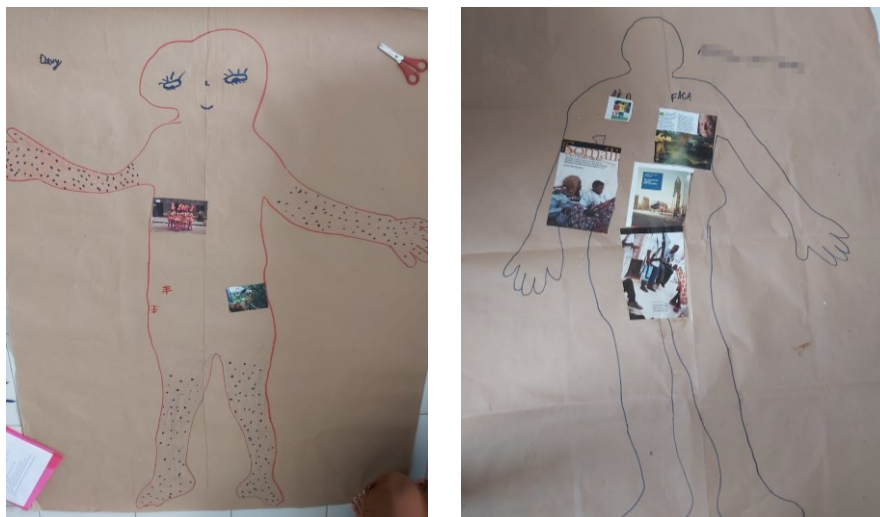


Figura 8. Materiale di elaborazione delle interviste – Archivio fotografico *Intereuriland*.

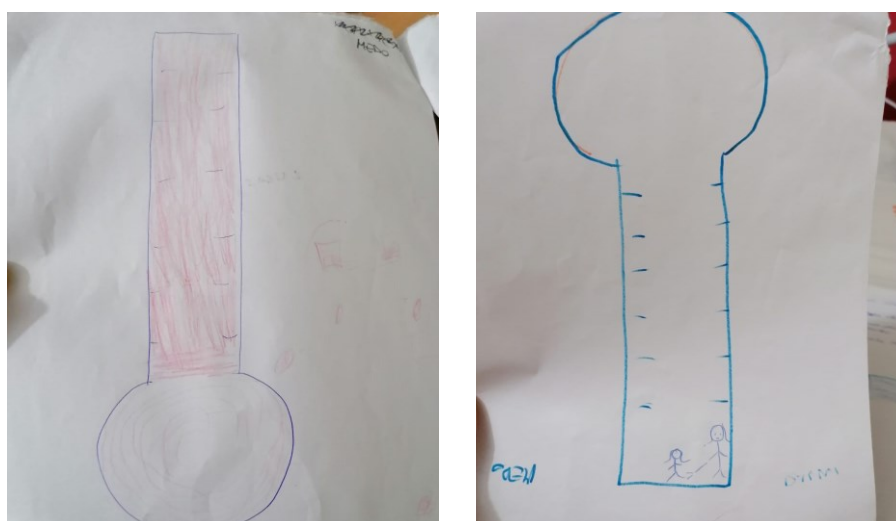


Figura 9. I termometri per il Coraggio – Archivio fotografico *Intereuriland*.

4. Conclusioni

Facendo riferimento ancora una volta al Ciclo (NYLC, 2005) e ai processi simultanei/trasversali di riflessione, sistematizzazione e valutazione (Tapia, 2009) del S.L., alle studentesse coinvolte, il programma *Intereuriland* prepone un’attività di riflessione e valutazione sia in itinere, attraverso questionari e focus group con ciclicità quindicinale, sia

⁶ Queste foto sono pubblicate con l’autorizzazione della direzione della casa di accoglienza della SEDES, Juazeiro-BA.

alla fine di ogni ciclo, attraverso un questionario semi strutturato e un focus group finale. Grazie alle riflessioni della studentessa protagonista dell'esperienza presentata, si cerca, ancora una volta, di rispondere alla domanda posta in apertura del presente contributo. "Ho ritenuto molto formativi i focus group che si tenevano settimanalmente con il coordinatore, per rielaborare alcuni episodi o situazioni con delle diverse chiavi di lettura attraverso una profonda attività introspettiva. Non sempre, infatti, riusciamo a distinguere le emozioni dalle sensazioni che una certa situazione ci provoca, che cosa ci può insegnare questa esperienza vissuta e quali comportamenti potremmo adottare in futuro in circostanze analoghe. [...]"

Entrambe queste parti del tirocinio, sia quella teorica sia quella pratica, sono risultate per me molto significative poiché mi hanno permesso di apprendere conoscenze e competenze nuove relative al lavoro di educatore vivendo costantemente la relazione fra la teoria e la pratica. Rispetto alla parte teorica, ho avuto modo di confrontarmi con studenti e docenti sui temi della comunicazione e del dialogo interculturale e conoscere meglio la cultura del Brasile. Inoltre, ho appreso come applicare alcune metodologie didattiche, come ad esempio lo storytelling e la peer education, per raggiungere finalità educative con i bambini. Ciò mi è stato molto utile per la progettazione delle attività dell'esperienza pratica di tirocinio condotta presso la casa di accoglienza." (ibidem)

Per quanto riguarda gli aspetti burocratici della fase di chiusura dell'esperienza, nel Transcript of Record (ToR) vengono riportate le seguenti attività: 1) *Educação do Campo e Sustentabilidade – PPGESA*, come disciplina teorica con il riconoscimento di un Credito Formativo Universitario (CFU), UNIPD; 2) *Relações interpessoais e dinâmicas de grupo – NUPE* (Relazioni interpersonali e dinamiche di gruppo – Nucleo di Ricerca e Extension), disciplina teorica con tre CFU; 3) *Grupo de pesquisa Educere* (Gruppo di ricerca Educere), attività teorica con 3 CFP; 4) *Estágio / Tirocinio*, con sei CFU, UNIPD; 5) *Trabalho de Conclusão de Curso – TCC* (Lavoro di fine Corso – Tesi), con il riconoscimento di due CFU.



Figura 12. Weekend formativo in Bivacco 2021 – Archivio fotografico Intereurisland.

Nella continua alternanza delle ciclicità *Intereurisland* per le studentesse italiane e brasiliane, la fase di post mobilità si realizza in concomitanza con l'apertura di un nuovo ciclo. Nella logica del loro protagonismo e della *Peer-education*, nella Figura 12 si può vedere il gruppo 'in formazione', durante il weekend residenziale al Bivacco Valoon Scur di fine agosto 2021 (Andrian, 2021), con la partecipazione della studentessa rientrata dall'esperienza e l'equipe *Intereurisland* 2021, nella fase di pre-partenza per il Brasile.

Le riflessioni e le indicazioni tecniche, riportate in conclusione, aprono orizzonti, propri delle esperienze di S.L. in generale e con un carattere internazionale nello specifico, sia in

merito agli aspetti formativi, di apprendimento, delle studentesse coinvolte, sia in merito all'impatto che ogni specifica attività può avere nelle persone e nelle istituzioni/enti dell'ambito accademico e della comunità. Per ovvie questioni di spazio e tempo, non è possibile approfondire questi aspetti in questa sede, ma si indica, a chi ne fosse interessata(o), la bibliografia di riferimento del programma (Intereurisland, n.d.b).

Riferimenti bibliografici

- Agenzia per la Coesione Territoriale (n.d.). *Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*. <https://www.agenziacoesione.gov.it/comunicazione/agenda-2030-per-lo-sviluppo-sostenibile/> (ver. 29.04.2023).
- Aramburuzabala, P., Ballesteros, C., Juan García-Gutiérrez, J., & Lázaro, P. (2020). *El papel del Aprendizaje-Servicio en la construcción de una ciudadanía global. The role of Service-Learning in the construction of a global citizenship*. Madrid: Universidad Nacional de Educación a Distancia. <https://dialnet.unirioja.es/servlet/libro?codigo=790161> (ver. 05.06.2023).
- Andrian, N. (2018). INTEREURISLAND: from Field Research to a Possible Model for Internationalizing University Social Responsibility Experiences. In V. Boffo V., & M. Fedeli, *Employability & Competences: innovative Curricula for New Professions* (pp. 205-219). Firenze: Firenze University Press.
- Andrian, N. (2020a). A Service-Learning approach in new strategies for processes of internationalization of university social responsibility experiences – The INTEREURISLAND cyclicity. In P. Aramburuzabala, C. Ballesteros, J. García-Gutiérrez, & P. Lázaro (Eds). *El papel del Aprendizaje-Servicio en la construcción de una ciudadanía global. The role of Service-Learning in the construction of a global citizenship* (pp. 66-88). Madrid: Universidad Nacional de Educación a Distancia.
- Andrian, N. (2020b). Do Local ao Global. A educação contextualizada e o diálogo intercultural na proposta de internacionalização da extensão INTEREURISLAND no PPGESA. *Colóquio Brasil Itália. Revista ComSertões*, 8(1), 66-88).
- Andrian, N. (2021). *Come posso alfabetizzarmi con l'alfabeto di chi è 'diverso' da me e che incontrerò in questo viaggio? Weekend formativo residenziale, in cammino con Paulo Freire*. Intereurisland. <http://intereurisland.blogspot.com/2021/08/como-posso-alfabetizzarmi-con-lalfabeto.html> (ver. 29.04.2023).
- Fiorin, I. (2016). Service Learning e cambia paradigma. *Rivista Scuola e Formazione, Cisl Scuola*, 1, 47–50.
- Furco, A. (1996a). Is Service-Learning Really Better Than Community Service? A Study of High School Service Program Outcomes. *Service Learning, General*. Paper 154. <http://digitalcommons.unomaha.edu/slceslgen/154> (ver. 05.06.2023).
- Furco, A. (1996b). *Service-Learning: A Balanced Approach to Experiential Education*. Washington DC: Corporation for national service.
- Intereurisland (2023). La Ciclicità Intereurisland. <http://intereurisland.blogspot.com/p/la-ciclicita-intereurisland.html> (ver. 29.04.2023).

- Intereuriland (n.d.a). *Intereuriland*. <http://intereuriland.blogspot.com/> (ver. 29.04.2023).
- Intereuriland (n.d.b). *Bibliografia*. *Intereuriland*. <http://intereuriland.blogspot.com/p/bibliografia.html> (ver. 05.06.2023).
- Martins, J.S. (2006). Anotações em torno do conceito de educação para a convivência com o semi-árido. In: *Secretaria Executiva da RESAB. Educação para a convivência com o Semi-arido: Reflexões teórico-práticas*. 2ª Ed., Juazeiro-BA: Selo editorial RESAB.
- Milan, G. (2020). *A tu per tu con il mondo. Educarci al viaggiare interculturale nel tempo dei muri. ...tracce per una sceneggiatura pedagogica...* Lecce: Pensa MultiMedia.
- MIUR (2018). *Linee Guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo del MIUR*. <https://www.miur.gov.it/-/linee-guida-per-l-uso-del-genere-nel-linguaggio-amministrativo-del-miur> (ver. 05.06.2023).
- National Youth Leadership Council (2005). *The Service-Learning Cycle*. Saint Paul MN.
- Pereira, V.A. (2016). Multiplos olhares sobre a educação no Semiárido Brasileiro. *Juazeiro-BA: Gráfica e Editora Printpex, Caderno Multidisciplinar – educação e Contexto do Semiárido Brasileiro, 10(8)*, Dicembre, 2016.
- Reis, E.S. (2020). Educação contextualizada e educação GloCal: pertencimento na mundialização ou formação para uma cidadania planetária. 1º Colóquio Brasil Itália. *Revista ComSertões, Juazeiro-BA, 8(1)*, 55-65.
- Reis, E.S. (2010). Educação para a convivência com o semiárido: desafios e possibilidades. in C.M. Sousa e Silva, E.S. Lima, M.L. Cantalice, M.T. Alencar, W.A.L. Silva, *Semiárido Piauiense. Educação e contexto*. Campina Grande-PB: INSA.
- Sartori, E. (2021a), Senza chiedere è il modo più bello di ricevere - Report finale esperienza di Service Learning Internazionale. *Intereuriland*. <http://intereuriland.blogspot.com/2021/02/senza-chiedere-e-il-modo-piu-bello-di.html> (ver. 29.04.2023).
- Sartori, E. (2021b), Tesi. *Maltrattamento e disregolazione emotiva nella prima infanzia. uno studio sullo sviluppo emotivo di un gruppo di bambini vulnerabili in Brasile*. FISPPA, Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione, Curricolo Educazione della prima infanzia, Università di Padova.
- Tapia, N. M. (2006) *Educazione e solidarietà. La pedagogia dell'apprendimento servizio*. Roma: Città Nuova.
- Unesco (2021). *Reimagining our futures together - A new social contract for education. Report from the international commission on the futures of education*. Paris: Unesco. <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000379707.locale=en> (ver. 29.04.2023).
- UNIPD (2023a). *Programma Ulisse. Unipd*. <https://www.unipd.it/ulisse> (ver. 29.04.2023).
- UNIPD (2023b). *Vademecum Ulisse 2023-2024. Unipd*. <https://www.unipd.it/sites/unipd.it/files/2022/Vademecum%20ufficiale.pdf> (ver. 29.04.2023).
- UNIPD (n.d.). Stage e tirocini. *Unipd*. <https://www.unipd.it/stage> (ver. 29.04.2023).